

CRS Il sindaco vuole che il paese conti di più nella Fondazione

Contributi poco "bilanciati"



Per Biondi in passato i contributi Crs su Genola sarebbero stati poco "bilanciati"

Un incontro con i sindaci dell'area storica. L'ha convocato, lo scorso venerdì 24 ottobre, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano Martino Grindatto ed hanno partecipato i primi cittadini di Savigliano, Monasterolo, Marene e Genola.

Come ha spiegato il sindaco Stefano Biondi, «al di là delle considerazioni in merito allo stato della Banca e della Fondazio-

ne ed ai recenti indirizzi nazionali riguardo un progetto di riforma delle Fondazioni bancarie, la seduta odierna è servita per fissare degli impegni e stilare un calendario di appuntamenti per programmare le attività del 2015».

Un incontro «conoscitivo» quello di Grindatto: «ha voglia di lavorare ed è proprio lui che ha voluto quest'appuntamento,

con i Comuni e per i Comuni, per recepire le nostre indicazioni».

Con i quattro primi cittadini, dunque, si è parlato di maggior trasparenza e collaborazione con le amministrazioni locali ed in particolare di "territorialità", cioè delle ricadute dell'attività della Fondazione sul nostro territorio.

E qui Biondi ha puntato i piedi. «Ho sottolineato come in riferimento al mio Comune, negli ultimi anni, questa territorialità non mi sembra sia stata tanto rispettata. Limitandosi anche solo ad un dato "numerico", che non tiene conto della "qualità" delle iniziative, mi pare evidente che i contributi riversati sul territorio di Genola siano stati poco bilanciati nei confronti del volume globale delle erogazioni della Fondazione».

A bocce ferme il sindaco precisa che «questa puntualizzazione non vuole essere una banale considerazione campanilistica, ma

semplicemente un'analisi da cui partire per lavorare in una direzione più omogenea ed equamente distribuita sul territorio».

Se nel passato c'è stato questo "sbilanciamento", però in futuro bisognerà camminare tutti insieme in parallelo. E Genola cosa può fare? «Come amministrazione e comunità dobbiamo imparare a lavorare con più metodo, cooperando tutti assieme per formulare delle richieste strutturate e realmente indirizzate al bene della collettività. La Fondazione, da parte sua, si sta dimostrando aperta al dialogo ed alla collaborazione; da parte nostra dobbiamo fare uno sforzo per individuare progetti comuni, superando il vecchio concetto che ognuno avanza la propria richiesta, curandosi solo della propria area d'interesse!». Ovvvero richieste sensate e non sporadiche. ●

Pa. Bi.